

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	VERSALIS
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Ravenna
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Ravenna
Indirizzo	Via Baiona n.107
CAP	48123
Telefono	0544513511
Fax	0544513611
Indirizzo PEC	versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	Piazza Boldrini, n.1
CAP	20097
Telefono	0039025201
Fax	0252042440
Indirizzo PEC	versalis@pec.versalis.eni.com
Gestore	ANDREA TOMASINO
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici	Viale della Fiera 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it ambpiani@regione.emilia-romagna.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	ARPAE Emilia-Romagna	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	SGS	IT20/0350	2024-07-01
Ambiente	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	MINISTERO DELL' AMBIENTE e DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	DVA DEC-2011-0000518 DM137	2017-05-29
Ambiente	ISO 50001:2018	Rina	EnergyMS-80	2022-12-10
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	SGS	IT20/0343	2023-07-13
Sicurezza	Parere Tecnico Conclusivo d'istruttoria	Direzione Regionale VV.F.	0004608	2019-02-27

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:21/06/2023

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:26/02/2024

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:28/04/2025

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
EMILIA ROMAGNA/Ravenna/Ravenna	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Ravenna	1.750	SO
Nucleo Abitato	Nucleo abitato prossimo allo stabilimento (zona Bassette)	300	O

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Resin Solution Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CFS Europe S.p.A. Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	S

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENDURA Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENIPOWER Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ACOMON Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nippon Gasas Operations s.r.l. Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VINAVIL Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	YARA ITALIA Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EURODOCKS Srl	250	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TCR S.p.A. Terminal Container Ravenna	150	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PETRA SpA	130	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Pir Petroli SpA	750	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Polynt	50	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Naviravenna Srl	600	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CABOT	180	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ciclat trasporti	100	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Evonik Degussa	50	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Marcegaglia	300	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cementificio Barbetti (Confinante)	0	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Setramar	190	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Metalsider	620	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Docks Cereali	300	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Orion Engineered Carbons	50	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eni Division R&M Coinsediata nel Sito chimico Multisocietario di Ravenna	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SOL S.G.I.	60	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Soges srl	890	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Commerciale	Centro commerciale Le bassette	1.500	O
Altro - Luogo di Culto	Cimitero comunale	200	SO
Altro - Servizi	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	840	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Hera	250	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS 309 Romea	200	NO
Strada Provinciale	SP 1	2.200	O
Strada Comunale	Via Baiona Confinante con il Sito Chimico Multisocietario	0	O

Strada Comunale	Via Bassette	100	O
Strada Statale	SS67	1.200	SE
Strada Comunale	Via Canale Magni	210	N
Strada Comunale	Via Trieste	660	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria ad esclusivo passaggio di ferro cisterne per l'area industriale	10	N
Scalo Merci Ferroviario	Scalo merci	100	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Industriale o Petroliero	Porto Canale	50	E

Ricade in area portuale Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale Via Antico Squero, 31 48122 Ravenna RA 0544 608811			
---	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Magni	300	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Candiano (Confinante)	0	E
Aree Protette dalla normativa	SIC-ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	220	N
Aree Protette dalla normativa	SIC-ZPS IT4070004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo	250	N
Aree Protette dalla normativa	SIC-ZPS IT407000 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina	1.200	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	1	EST NORD EST

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo Stabilimento Versalis S.p.A. di Ravenna è ubicato a Nord Est della Città di Ravenna, in un'area industriale prospiciente il porto Canale, all'interno del Sito Chimico Multisocietario di Ravenna. La sua estensione è di circa 270 ettari, di cui la maggior parte è occupata da fabbricati ed impianti. Lo Stabilimento Versalis produce Elastomeri, gomme sintetiche e lattici e fornisce servizi di deposito e movimentazione materie prime, intermedi e prodotti finiti per sé e per conto delle Società Coinsediate ed esterne. Gli utilizzi della gomma sintetica sono molteplici; i più comuni sono: industria dei pneumatici, settore calzature (tacchi, suole), tubazioni, articoli in gomma schiuma, materassi, imbottiture,ottomoquette, patinatura della carta, guarnizioni, articoli sportivi, ecc. Gli impianti ed installazioni principali ubicate all'interno dello Stabilimento Versalis di Ravenna sono: Impianto Neocis; Impianti Butadiene 1 Butene; Impianto SBR; Impianto Polidiene SOL; Impianto Polimeri Speciali; Impianto Lattici Carbossilati; Parco Generale Serbatoi e Banchina; Centro Ricerca e Sviluppo e Impianto Pilota; Deposito Temporaneo Ferrocisterne; Impianti MTBE ETBE BTH SHU. Fanno parte dello Stabilimento anche le seguenti Strutture di Servizio: Laboratori chimici e di ricerca; Officine centrali e di zona; Palazzine uffici; Magazzino generale. Le materie prime in ingresso ed i prodotti in uscita vengono movimentati: via mare, mediante navi cisterna, attraverso una banchina attrezzata con bracci di carico; via terra, mediante ferro autocisterne, attraverso pensiline di carico scarico ed il raccordo ferroviario con la locale Stazione FS; via tubo, attraverso un gasdotto che collega lo stabilimento versalis di Ravenna con gli Stabilimenti versalis a di Ferrara e Porto Marghera. Oltre alle strutture impiantistiche per la produzione delle gomme, delle plastiche e dei prodotti chimici di base, versalis possiede e o gestisce nello Stabilimento di Ravenna una serie di infrastrutture di logistica: banchina portuale, rete ferroviaria, rete, parco generale serbatoi, pipe lines utilizzati anche dalle altre Società del Sito Chimico Multisocietario di Ravenna. Il vapore d'acqua utilizzato nei processi e l'energia elettrica necessaria vengono prodotte dalla Centrale Termoelettrica di stabilimento, gestita dalla Società EniPower.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Acrilonitrile**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Acrilonitrile**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Acrilonitrile**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Nitrito di sodio**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido comburente. Tossico se ingerito e molto tossico per gli organismi acquatici con effetti acuti.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Sodio fluorosilicato**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido tossico se ingerito, per contatto con la pelle e se inalato

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Clorosilani**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido facilmente infiammabile che reagisce violentemente con acqua. Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle. Irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Ortosilicato di tetraetile (TOS)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido e vapori infiammabili,
Tossico se inalato

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Acido acrilico

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Acido acrilico**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60\text{ }^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- **ALTRO - Acrilonitrile**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60\text{ }^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Acrilonitrile

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Acrilonitrile**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - Ammonio persolfato/Potassio persolfato**

PERICOLI FISICI - Solido comburente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Antipolimerizzante Actrene (PRISM EC3361A)**

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - n-Butil litio in esano**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60\text{ }^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - n-Butil litio in esano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici

con effetti di lunga durata.

P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI

Liquidi piroforici, categoria 1

Solidi piroforici, categoria 1

- ALTRO - n-Butil litio in esano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Esano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Esano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Esano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Cicloesano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Cicloesano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Cicloesano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Isoprene

PERICOLI FISICI - Liquido altamente infiammabile e tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può provocare il cancro

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Magala Bem (Magnesio alchile in eptano)

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Magala Bem (Magnesio alchile in eptano)

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - MTBE/ETBE

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - MTBE/ETBE

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Miscela esanica

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori altamente infiammabili. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti acuti e tossico a lungo termine

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Neodimio versatato

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili e tossico per gli organismi acquatici a lungo termine

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Nitrito di sodio

PERICOLI FISICI - Liquido comburente. Tossico se ingerito e molto tossico per gli organismi acquatici con effetti acuti.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Paramentano idroperossido

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile. Perossido organico con rischio d'incendio per riscaldamento

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Paramentano idroperossido

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile. Perossido organico con rischio d'incendio per riscaldamento

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- ALTRO - Paramentano idroperossido

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile. Perossido organico con rischio d'incendio per riscaldamento

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Stirene

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Stirene

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - STIRENE DI REJECT

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - STIRENE DI REJECT

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Terz-butilcloruro

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro

punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Tetraidrofurano

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Tetraidrofurano

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Toluene

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Toluene

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Toluene

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - TBC in toluene (CHIMEC 4433)

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti acuti e tossico a lungo termine

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Clorosilani

PERICOLI FISICI - Liquido facilmente infiammabile che reagisce violentemente con acqua. Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle. Irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Cicloesano/esano/ciclopentano

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile, pericoloso per l'ambiente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - DIBAC/EASC/DEAC

PERICOLI FISICI - Spontaneamente infiammabile all'aria.

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Reagisce violentemente con l'acqua.

P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI

Liquidi piroforici, categoria 1

Solidi piroforici, categoria 1

- ALTRO - DIBAL-H 20% in esano

PERICOLI FISICI - Liquido piroforico. Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas che possono infiammarsi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti cronici.

P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI

Liquidi piroforici, categoria 1

Solidi piroforici, categoria 1

- ALTRO - DIBAC/EASC/DEAC

PERICOLI FISICI - Spontaneamente infiammabile all'aria.

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Reagisce violentemente con l'acqua.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Mercaptani (Scentinel E)

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili,

Molto tossico per gli organismi acquatici,

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Miscela di vinilcicloesene

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Ortosilicato di tetraetile (TOS)

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili,

Tossico se inalato

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Terz-Butilcatecolo In Stirene (12%)

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili,

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Tetridrofurfuril-etil-etere (THFEE) / Casamod 450

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Antipolimerizzante (CHIMEC 1721)

PERICOLI FISICI - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Acido acrilico

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Acido acrilico

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Acrilonitrile

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Acrilonitrile

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Acrilonitrile

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, tossico se ingerito e a contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Antiossidante Nalco EC5208G

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti acuti e tossico a lungo termine

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - n-Butil litio in esano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - n-Butil litio in esano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Complesso catalitico

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza solida tossica per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Esano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Esano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Esano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Cicloesano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Cicloesano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Cicloesano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Isoprene

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido altamente infiammabile e tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può provocare il cancro

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Magala Bem

(Magnesio alchile in eptano)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Magala Bem

(Magnesio alchile in eptano)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Miscela esanica

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori altamente infiammabili. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti acuti e tossico a lungo termine

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Neodimio

versatato

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori facilmente infiammabili e tossico per gli organismi acquatici a lungo termine

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Nitrito di sodio

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido comburente. Tossico se ingerito e molto tossico per gli organismi acquatici con effetti acuti.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Olio esausto

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido tossico per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Tensioattivo

CALFAX DB45

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza liquida con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- 4-ter-butilcatecolo in acqua (soluzione 85%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti acuti e tossico a lungo termine

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- ACTICIDE 14

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido molto tossico per gli organismi acquatici con effetti acuti.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- TBC in toluene (CHIMEC 4433)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti acuti e tossico a lungo termine

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Clorosilani

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido facilmente infiammabile che reagisce violentemente con acqua. Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle. Irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Cicloesano/esano/ciclopentano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile, pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -

DIBAC/EASC/DEAC

PERICOLI PER L AMBIENTE - Spontaneamente infiammabile all'aria.

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Reagisce violentemente con l'acqua.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DIBAL-H 20% in esano

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido piroforico. Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas che possono infiammarsi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti cronici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Complesso catalitico

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, acuto e cronico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Acido acrilico

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Mercaptani (Scentinel E)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori facilmente infiammabili,

Molto tossico per gli organismi acquatici,

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Mercaptani (Scentinel E)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori facilmente infiammabili,

Molto tossico per gli organismi acquatici,

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Olio di cracking

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Terz-Butilcatecolo In Stirene (12%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori infiammabili,

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Titanocene dicloruro

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici,

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Divinilbenzene

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Antipolimerizzante (CHIMEC 1721)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - 4-ter-butilcatecolo in acqua (soluzione 85%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti acuti e

tossico a lungo termine

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - n-Butil litio in esano

ALTRI PERICOLI - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - n-Butil litio in esano

ALTRI PERICOLI - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - n-Butil litio in esano

ALTRI PERICOLI - Liquido infiammabile e piroforico. A contatto con acqua reagisce violentemente e rilascia gas infiammabili che possono accendersi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - Magala Bem (Magnesio alchile in eptano)

ALTRI PERICOLI - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - Magala Bem (Magnesio alchile in eptano)

ALTRI PERICOLI - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - Clorosilani

ALTRI PERICOLI - Liquido facilmente infiammabile che reagisce violentemente con acqua. Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle. Irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - DIBAC/EASC/DEAC

ALTRI PERICOLI - Spontaneamente infiammabile all'aria.
Liquido e vapori facilmente infiammabili.
A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Reagisce violentemente con l'acqua.

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - DIBAL-H 20% in esano

ALTRI PERICOLI - Liquido piroforico. Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas che possono infiammarsi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti cronici.

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - DIBAL-H 20% in esano (Qnt solo O2)

ALTRI PERICOLI - Liquido piroforico. Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas che possono infiammarsi spontaneamente. Tossico per gli organismi acquatici con effetti cronici.

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - DIBAC/EASC/DEAC

ALTRI PERICOLI - Spontaneamente infiammabile all'aria.
Liquido e vapori facilmente infiammabili.
A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Reagisce violentemente con l'acqua.

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - Magala Bem (Magnesio alchili in eptano)

ALTRI PERICOLI - Liquido infiammabile e a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

35. Ammoniaca anidra - AMMONIACA --ANIDRA--

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile, tossico per inalazione e molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti acuti e tossico a lungo termine

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido facilmente infiammabile, tossico per ingestione, contatto con la pelle e inalazione. Provoca danni agli organi. Provoca grave irritazione oculare

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Butano/Raffinato 1/ Raffinato 2 / Raffinato 3

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

1,3-BUTADIENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

BUTANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Raffinato 1

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Raffinato 2

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Butene - 1

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Code di butadiene

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Miscela C4

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile. Può provocare alterazioni genetiche e il cancro.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre

i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili,
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Pool Fire - Perdita di liquidi pericolosi da manichetta durante carico/scarico nave per rottura manichetta o spostamento nave (Rif. BAN-2 PGS e banchina)

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici

ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash Fire - Perdita di contenimento MTBE/ETBE per rottura linea su mandata pompe P 12 A/B-P 9 (Rif. I28-R1 PGS e banchina)

Effetti potenziali Salute umana:

Energia termica istantanea

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria

interna;

12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;

13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);

14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica - Rilascio di ammoniaca anidra liquida da linea da LB a E-1305 per cause random (Rif. R4 Impianto Butadiene)

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;

2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;

3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;

4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;

5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;

6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle

informazioni;

7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

4. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash Fire - Perdita di liquidi pericolosi da manichetta durante carico/scarico nave per rottura manichetta o spostamento nave (Rif. BAN-2 PGS e banchina)

Effetti potenziali Salute umana:

Energia termica istantanea

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

5. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash Fire - Rilascio di 1,3- butadiene per rottura guarnizione su passo d'uomo
(Rif. R01 Deposito Temporaneo Ferrocisterne)

Effetti potenziali Salute umana:

Energia termica istantanea

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

6. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica - Rilascio da linea Acrilonitrile da mandata 71P114/71P116 a impianto LCBX per cause random (Rif. R01a Impianto SBR)

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

7. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica -Rilascio di ammoniaca dalla linea tra 76-V5 e accumulatori/evaporatori ammoniaca per cause random (Rif. R02 Impianto SBR)

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria

interna;

12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;

13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);

14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

8. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica - Perdita di ammoniaca per rottura tubazione su linea di mandata pompe P1 A/B o sulla pipeline da Ferrara verso utilizzatori (Rif. I28-NH3-R1 PGS e banchina)

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;

2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;

3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;

4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;

5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;

6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad

un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;

7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;

8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;

9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;

10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;

11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;

12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;

13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);

14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

9. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica - Perdita di ammoniaca criogenica da linea da banchina scarico nave verso serbatoio S-1 e relativa linea di ricircolo per cause random

(Rif. I28-NH3-R2 PGS e banchina)

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.

Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).

Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio

10. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica - Rilascio di ammoniaca in seguito a perdita o rottura pipeline, nel tratto che corre all'interno dello Stabilimento (Rif.

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

È importante che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di scenari incidentali ipotizzati segua le seguenti precauzioni:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);
15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Emittenti Radio, Televisive e Testate Giornalistiche locali e nazionali

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il Sito Chimico Multisocietario di Ravenna dispone di un proprio Presidio Sanitario ubicato in zona strategica. Esso garantisce interventi di primo soccorso 24 ore su 24 con la presenza di un medico a tempo pieno.
Esiste, inoltre, un protocollo di collaborazione tra tale presidio e Ravenna Soccorso (118).
Per la popolazione i presidi sanitari e di pronto soccorso a cui fare riferimento sono quelli presenti sul territorio